

GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE, POLITICHE
AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

Ai Comuni in indirizzo

p. c.

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile

Al Direttore dell'Agenzia Regionale
per la sicurezza del territorio e la protezione civile
Maurizio Mainetti

Ai Responsabili dei Servizi dell'Agenzia Regionale
per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Area Affluenti Po
Francesco Capuano

Coordinamento Interventi
Urgenti e Messa in Sicurezza
Gabriele Alifracò

Coordinamento Programmi
Speciali e Presidi di Competenza
Rita Nicolini

Area Reno e Po di Volano
Claudio Miccoli

Area Romagna
Mauro Vannoni

Affari giuridici e contratti
Monica Lombini

Viale della Fiera 8
40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna negli anni 2016-2017. **Avvio attività relativamente al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili.**

Come noto, con l'articolo 1, comma 422 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stato dato avvio alla fase di concessione di contributi, con le modalità del finanziamento agevolato, a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, relativamente ai danni segnalati con le ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza per alcuni eventi calamitosi di rilievo nazionale.

In particolare, con la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016** sono state individuate le risorse e definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio nazionale. Per la Regione Emilia-Romagna, con la successiva **Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016**, sono state definite le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi ai soggetti privati e attività produttive.

In analogia a quanto fatto per gli eventi calamitosi occorsi tra il 2013 e il 2015, con la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018**, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 213 del 13/09/2018, vengono attivate le procedure per il riconoscimento dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive relativamente agli eventi calamitosi che hanno colpito in particolare il territorio della Regione Emilia-Romagna nel 2016 e 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la ricognizione dei fabbisogni. Nello specifico, le emergenze coinvolte sono relative a:

- ✓ eventi verificatisi nel periodo 27 febbraio - 27 marzo 2016 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 351/2016)
- ✓ eventi verificatisi nei mesi di giugno-luglio-agosto 2017 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 511/2018)
- ✓ eventi verificatisi nei giorni 8-12 dicembre 2017 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 503/2018)

Tale provvedimento stabilisce in particolare che, per i soggetti privati, trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e con l'Allegato 1 all'OCDPC 374/2016, *"Criteri direttivi per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"*;

Relativamente al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 decorrono i **40 giorni per la presentazione delle domande di contributo** al Comune in cui

è ubicato l'immobile danneggiato. La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modulo DC/P, parte integrante dell'Allegato 1 all'OCDPC 374/2016, di seguito definita "ordinanza".

Il Comune, ai sensi del paragrafo 6 punto 12 dell'Allegato 1 dell'ordinanza, deve provvedere con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicurare in ogni caso la consultazione dell'ordinanza presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale.

Con la presente si chiede pertanto di dare massima diffusione dei contenuti della Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 e dell'Allegato 1 all'Ordinanza 374/2016. Al fine di agevolare le attività delle amministrazioni comunali, alla presente è allegata una possibile bozza di avviso pubblico anche se, laddove il numero di schede B presentate in sede di ricognizione dei danni al Comune lo consenta, è auspicabile che siano comunemente contattati direttamente i singoli cittadini.

Le amministrazioni comunali entro massimo 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di contributo, provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo secondo le disposizioni dell'Allegato 1 all'ordinanza.

In particolare, durante la fase istruttoria, i Comuni dovranno:

- verificare la completezza delle domande di contributo pervenute e richiedere eventuali integrazioni;
- determinare i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo;
- comunicare agli istanti eventuale preavviso di diniego ed i motivi che ostano all'accoglimento della domanda (ad esempio domande irricevibili, inammissibili, ecc...) lasciando 10 giorni per eventuali osservazioni;
- effettuare i controlli a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati;
- comunicare l'esito dell'istruttoria e concedere un congruo termine per la presentazione di eventuali osservazioni al fine di poter definire, dopo le eventuali controdeduzioni, l'elenco definitivo degli ammessi a contributo e i relativi importi da inviare alla Regione.

A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni trasmettono immediatamente alla Regione sia l'"Elenco Riepilogativo delle domande di contributo accolte" sia il "Foglio di calcolo per istruttoria", utilizzando la modulistica sopra definita ed elencando i controlli a campione effettuati.

La Regione Emilia-Romagna sulla base degli elenchi riepilogativi pervenuti da tutti i Comuni e delle risorse effettivamente disponibili provvederà a quantificare il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda e trasmetterà al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa. Solo una successiva Delibera del Consiglio dei Ministri provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.

Fatta salva la completa autonomia dei Comuni nel gestire i provvedimenti di competenza nel rispetto di quanto definito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 e dall'Allegato 1 all'Ordinanza 374/2016, al fine di agevolare le attività delle amministrazioni locali, alla presente comunicazione si allegano, oltre alla bozza di avviso pubblico, una bozza di delibera per l'avvio dell'attività istruttoria, e bozze dei successivi atti per la pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e per l'approvazione dell'elenco definitivo degli ammessi a contributo e dei relativi importi da inviare alla Regione.

Sempre nell'ottica di supportare le attività di competenza dei Comuni, al fine di agevolare la fase istruttoria ed uniformare anche a livello Regionale l'attività di raccolta dati alleghiamo alla presente in formato excel un foglio di calcolo ("Foglio di calcolo per istruttoria") da utilizzare come strumento di lavoro in sede di istruttoria. Nel primo foglio di lavoro ad ogni riga corrisponde una pratica e nelle diverse celle sono preimpostate formule per il calcolo e la verifica dei contributi. Nel secondo foglio di lavoro sono proposti alcuni casi a titolo esemplificativo.

I Comuni devono trasmettere via PEC entro e non oltre il 22 novembre 2018 entrambi i file ("Elenco Riepilogativo delle domande di contributo accolte" e "Foglio di calcolo per istruttoria") sia in formato excel sia in formato pdf ai Servizi dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti:

Per le Province di Piacenza e Reggio Emilia
Servizio Area affluenti Po
PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per la Provincia di Parma
Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza
PEC: stpc.interventiurgentia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per la Provincia di Modena
Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

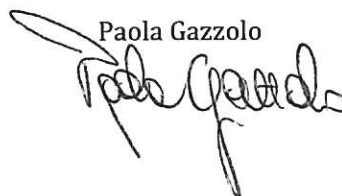
Per le Province di Bologna e Ferrara
Servizio Area Reno e Po di Volano
PEC: stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per le Province di Ravenna, Rimini e Forlì Cesena
Servizio Area Romagna
PEC: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si raccomanda ai Comuni il rispetto del suddetto termine del 22 novembre 2018 per consentire alla Regione, previa istruttoria degli elenchi in parola, di trasmetterne l'esito al Dipartimento nazionale della protezione civile in tempo utile per l'adozione dell'apposita delibera del Consiglio dei Ministri.

Nel caso in cui non siano state presentate domande di contributo, pur in presenza di schede B, si chiede ai Comuni, che non abbiano già provveduto, di darne comunicazione anche per le vie brevi (e-mail) ai suddetti Servizi.

Ringraziando per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Paola Gazzolo


ALLEGATI

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (G.U. n. 213 del 13 settembre 2018)
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 “Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ad ai beni mobili”
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 – “Modulo DC/P, Domanda di contributo privati e relativi allegati”
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 – “Elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte”
- bozza di avviso pubblico
- bozza di atto relativo all'avvio delle attività
- bozza di atto relativo alla pubblicazione della fine istruttoria (con esempio tabella per riepilogare gli ammessi e i non ammessi a contributo)
- bozza di delibera relativa all'approvazione dell'elenco finale (con “Elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte”)
- strumento di lavoro “Foglio di calcolo per istruttoria” da inviare alla Regione

NB: gli allegati in formato editabile sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://url.emr.it/pp662d8i>